



*internazionale, scienziati, filosofi, giornalisti, storici dell'arte, del cinema, del teatro, sociologi, esperti di tecnologie aeronautiche e spaziali, scrittori di fantascienza, economisti, giuristi, storici del pensiero, epistemologi, architetti aerospaziali, ingegneri elettronici, esperti di robotica e informatici. La postfazione del saggio è affidata a Franco La Cecla, che individua analogie tra le ricerche antropologiche e il territorio della fantascienza. Un saggio conciso e denso di riflessioni ed esemplificazioni, che ci fa pensare che questi due territori e discipline potrebbero avere molte aree in comune, seppure con notevoli differenze. Un tale dispiegamento di forze e di autori è motivato dalla convinzione che una riflessione complessa e non semplificata nei territori della fantascienza, della scienza e della tecnologia sia oltremodo urgente e abbia bisogno di strumenti e prospettive multidisciplinari, aperte ai reali scenari sociali, scientifici e tecnologici che si stanno preparando e che la fantascienza, sia quella antica e delle origini sia quella contemporanea e modernista, ha sempre cercato d'anticipare, di descrivere, di disciplinare e formalizzare.*

*Sappiamo che il potere si sta spostando: da Ovest a Est e da Nord a Sud, dai palazzi presidenziali alle piazze e al cyberspazio, dai formidabili colossi industriali alle agili start-up e, in modo lento ma inesorabile, dagli uomini alle donne. Chi oggi si trova in posizioni di potere è più vincolato, ha meno margini operativi e rischia di perdere il posto come mai prima d'ora. Il potere sta diventando più debole ed effimero: è divenuto più facile da conquistare, ma più difficile da esercitare e più semplice da perdere. Ne La fine del potere, Moisés Naim, giornalista pluripremiato ed ex direttore di «Foreign Policy», illustra la lotta tra i grandi protagonisti un tempo dominanti e i nuovi micropoteri che li sfidano in ogni ambito dell'azione umana. Una contrapposizione, quella tra micropoteri ed establishment, che può sfociare nel rovesciamento dei tiranni o nell'eliminazione dei monopoli, ma anche condurre al caos e alla paralisi. Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti, nell'ambito degli affari come in quello della religione, dell'istruzione o della famiglia, in pace come in guerra: nel 1977, ottantanove paesi erano governati da autocrati, mentre oggi oltre la metà della popolazione mondiale vive in regimi democratici; nella seconda metà del 2010, i primi dieci fondi speculativi del mondo hanno registrato profitti superiori a quelli complessivi delle sei banche più importanti; gli amministratori delegati sono sottoposti a maggiori vincoli e rimangono in carica per un periodo più breve rispetto ai loro predecessori; i moderni strumenti di guerra sono più economici e accessibili, tanto che gruppi come Hezbollah possono permettersi di acquistare droni. Chi detiene il potere lo conserva erigendo imponenti barriere, ma oggi le forze rivali smantellano quelle barriere più rapidamente e facilmente che mai. Per poi scoprire, una volta conquistato il comando, la loro stessa vulnerabilità. Appassionante e provocatorio, il libro di Naim offre una prospettiva rivoluzionaria sull'inevitabile fine del potere e sul modo in cui essa cambierà il nostro mondo.*

**Minacce cibernetiche**

**Computer crime. Manuale di criminologia informatica**

**Casa hi-tech. Regole e consigli per scegliere e sopravvivere alla tecnologia domestica**

**Tecnologie, media & società mediatica**

**Italian crackdown**

**Psicoanalisi, identità e internet. Esplorazioni nel cyberspace**

Una guida pratica per tutti coloro che non vogliono essere vittime passive di attacchi informatici sulla Rete. Sì perchè la sicurezza informatica è oggi un problema che tocca tutti. Dalle aziende, le quali rischiano un attacco hacker ogni 40 secondi, ai semplici cittadini che, secondo alcune stime a livello globale, si vedrebbero sottratti tramite frodi online tra i 300 mila e i 500 mila dollari al giorno. Ormai, siano multinazionali o PMI, nessun ambito economico può sentirsi immune da: sequestro dei dati a scopo di riscatto, spionaggio industriale, distruzione degli archivi ecc.

Il "cyber-crimine" è cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi anni diventando una vera e propria pandemia. Phishing, sniffing, ingegneria sociale sono solo alcune delle tecniche che i criminali del Web utilizzano per rubare denaro o dati da rivendere. In un Mondo sempre più interconnesso e con una molteplicità di strumenti costantemente collegati ad Internet è facile che prima o poi cadere in trappola. Già perchè la Rete rappresenta sempre di più la nuova frontiera di un crimine, anche organizzato, in continuo aggiornamento su come portare a termine i propri intenti fraudolenti. Qui vengono non solo ampiamente descritti tutti i rischi per la nostra privacy e per il nostro conto in banca ai quali possiamo andare incontro con l'uso dei computer e degli smartphone, ma soprattutto i modi e gli strumenti pratici per difenderci.

gionalismo, editoria, pubblicità, televisione, videoregistrazione, fotografia, radio, registrazione, telecomunicazioni, informatica, fumetto

Nei labirinti della tecnologia

Come cambia il mestiere dell'editore